



## ISTITUTO COMPRESIVO PADERNO DUGNANO VIA MANZONI

Via Manzoni, 31 - 20037 Paderno Dugnano (MI)

C.F. 97564300156 - cod. mecc. **MIIC8D800C** - Tel. 02.9182064

e-mail: [miic8d800c@istruzione.it](mailto:miic8d800c@istruzione.it) – PEC: [miic8d800c@pec.istruzione.it](mailto:miic8d800c@pec.istruzione.it)

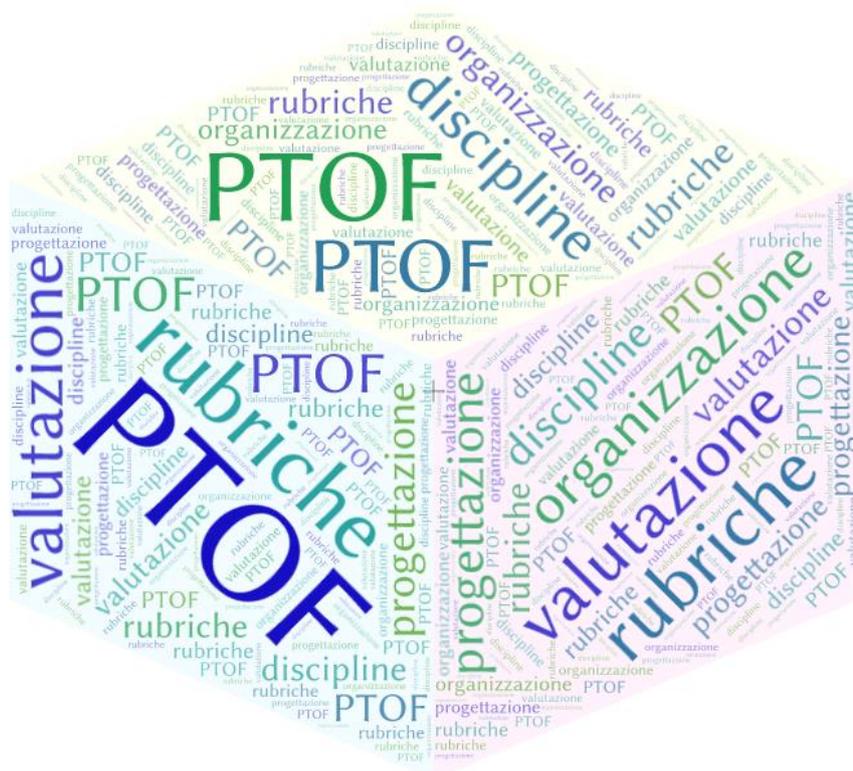
**Scuola dell'Infanzia** – Via Bolivia, 37 – Paderno Dugnano – Tel. 02.9182776

**Scuola Primaria Fisogni** – Via Manzoni, 31 – Paderno Dugnano – Tel. 02.9182064 – 02.99042650

**Scuola Secondaria di 1° grado Don Minzoni** – P.zza Hiroshima, 4 – Paderno Dugnano – Tel. 02.9184520

Sito web: - [www.icpaderno.edu.it](http://www.icpaderno.edu.it)

# P.T.O.F. PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022 – 2025



Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto prot. n. 10385 del 23/09/2021. Il piano è stato approvato dal Collegio dei Docenti con delibera numero 43 nella seduta del 09/12/2021 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 133 nella seduta del 13/12/2021.

## 1. SCUOLA E TERRITORIO

### 1.1 ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Paderno Dugnano via Manzoni comprende tre plessi: uno di scuola dell'infanzia, uno di scuola primaria, uno di scuola secondaria di primo grado. Ogni scuola ha una sede propria, nell'ambito del quartiere di Palazzolo Milanese. Le scuole hanno rapporti con l'Ente Comunale per quanto riguarda la manutenzione degli edifici scolastici, iniziative culturali, ambientali e di altro tipo. Nel territorio vi sono inoltre i seguenti servizi:

- due asili nido;
- una scuola dell'Infanzia paritaria;
- un centro di riabilitazione e psicomotricità;
- centri di aiuto allo studio per alunni con bisogni educativi speciali;
- una scuola di musica privata;
- un gruppo bandistico denominato "Santa Cecilia".

È disponibile una discreta rete di trasporti (treno, autobus, tram). Nel Comune di Paderno Dugnano è presente una scuola secondaria di secondo grado (I.I.S. C.E. Gadda). Vi è inoltre la Biblioteca Comunale Tilane che offre al nostro istituto percorsi differenziati di laboratorio. Nel territorio vi sono due sale cinematografiche: il cinema Metropolis, con due sale di proiezione, di proprietà del comune di Paderno Dugnano, gestito da una cooperativa che organizza proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali in orario scolastico e un multisala, "Le Giraffe". Nel comune opera la Comunità Betania che accoglie bambini in affido temporaneo e ragazze madri. Esiste anche un centro sportivo comunale che mette a disposizione gli spazi per eventi collettivi delle istituzioni scolastiche. Gravitano intorno alle scuole e ne utilizzano le strutture in orario extrascolastico diverse società sportive e culturali. Con il centro anziani si organizzano iniziative di carattere ricreativo. Sul territorio è presente l'ospedale San Carlo. In tutti e tre gli ordini di scuola opera l'Associazione Genitori che si attiva per organizzare eventi (iniziative per Natale, festa dello sport, mostra del libro, gestione biblioteca, festa di fine anno, ecc.) e per contribuire al finanziamento di progetti didattici e all'acquisto di materiale. Anche l'Associazione Genitori si appoggia ad altre realtà del territorio: ACAP e Amici del viale Bagatti. Buone le opportunità di educazione ambientale offerte dal parco Grugnotorto Villorosi, Cava Nord che con la riqualificazione delle aree dà la possibilità di fare passeggiate o percorsi in bici attraverso boschi, filari, campi, canali e parchi pubblici.

### 1.2 DATI ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO PADERNO DUGNANO VIA MANZONI  
VIA MANZONI, 31 PADERNO DUGNANO 20037

Codice MIIC8D800C -(Istituto principale)

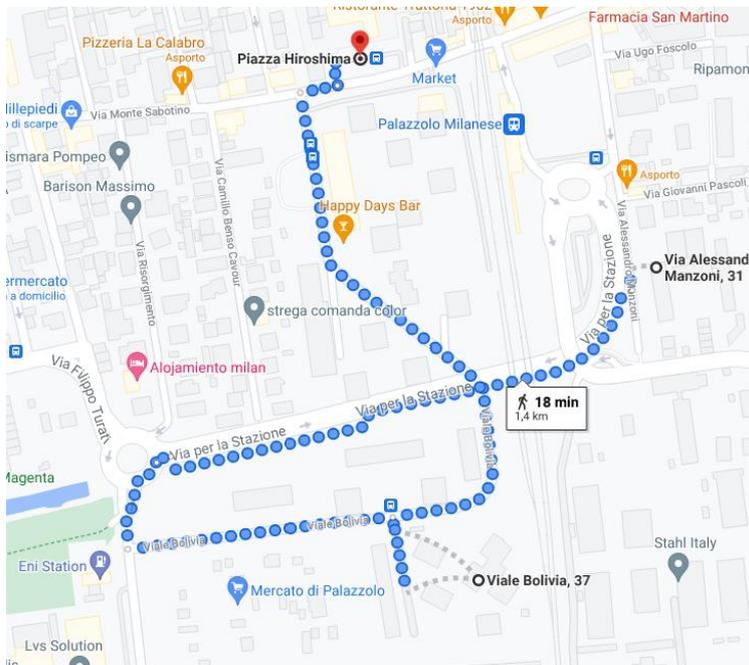
Sito web: [www.icpaderno.edu.it](http://www.icpaderno.edu.it)

Telefono 02 9182064 - 02 99042650

Email: [miic8d800c@istruzione.it](mailto:miic8d800c@istruzione.it) - Pec: [miic8d800c@pec.istruzione.it](mailto:miic8d800c@pec.istruzione.it)

### 1.3 DATI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BOLIVIA	SCUOLA PRIMARIA FISOGNI	SCUOLA SECONDARIA DON MINZONI
Codice meccanografico: MIAA8D8019	Codice meccanografico: MIEE8D801E	Codice meccanografico: MIMM8D801D
Via Bolivia 37 Palazzolo Paderno Dugnano Tel. 02.9182776	Via Manzoni 31 Palazzolo Paderno Dugnano Tel. 02.9182064	P.zza Hiroshima 4 Palazzolo Paderno Dugnano Tel. 02.9184520



I tre plessi sono facilmente raggiungibili tra loro attraverso un percorso ciclo – pedonale e un sottopasso pedonale.

#### 1.4 RISORSE, SPAZI E ATTREZZATURE

Alcuni spazi della scuola sono polifunzionali, specialmente alla scuola dell'Infanzia (saloni di intersezione e salone centrale). In alcuni casi ci si appoggia a spazi esterni all'Istituto come la sala congressi della clinica San Carlo, il teatro parrocchiale, il cinema Metropolis, la sala prove della banda, l'auditorium Tilane. Le biblioteche scolastiche funzionano e garantiscono l'apertura e i prestiti grazie alla disponibilità dei genitori volontari che, in orario scolastico, permettono agli studenti di accedere allo spazio e di prelevare i libri. Attiva anche una biblioteca interna di lingua straniera alla scuola primaria, riservata agli alunni delle classi quinte, gestita dai docenti di lingua.

Durante l'emergenza epidemologica, per sostenere la didattica a distanza, nel biennio 2019-2020 e 2020-2021 l'Istituto ha ricevuto finanziamenti per l'acquisto di dispositivi da fornire agli alunni e per l'implementazione della connessione di rete.

## 2 SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 VISION

(Tratto dall'ATTO DI INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICO)

Tra i diciassette obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, particolarmente significativo per il mondo della scuola è l'obiettivo n. 4:

**Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.**

Occorre quindi che ciascuno si interroghi su cosa sia un' "educazione di qualità", sul significato dei termini "equo" ed "inclusivo" e su quali siano le opportunità di apprendimento che la scuola deve fornire a tutti. Un'educazione di qualità è quella fornita da un docente che conosce in maniera approfondita la propria disciplina di insegnamento e che adotta strumenti pedagogici e didattici inseriti in un sereno contesto relazionale, adeguati a trasmettere le proprie conoscenze agli studenti, in modo che gli stessi acquisiscano competenze spendibili nei contesti di vita quotidiana e nel loro percorso di studio.

Non tutti gli allievi hanno lo stesso background socio-culturale, pertanto un'educazione equa e inclusiva è quella che consente a chi parte da ambienti di vita svantaggiati di raggiungere i medesimi obiettivi di

apprendimento dei propri compagni. Un'attenzione particolare deve essere rivolta anche agli studenti "plusdotati" che spesso soffrono di un appiattimento della didattica, messo in atto in buona fede appunto per sostenere chi incontra maggiori difficoltà. Il docente attento dovrebbe quindi mettere in atto percorsi personalizzati, che incontrino il più possibile i bisogni della propria classe nel suo complesso e nelle singole individualità. Solo in questo modo l'apprendimento potrà davvero essere un'"opportunità per tutti".

## 2.2 MISSION

(Tratto dall'ATTO DI INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICO)

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo affermano che: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".

L'azione educativa di questo Istituto si ispira ai seguenti principi generali.

1. L'obiettivo del processo di insegnamento-apprendimento deve essere il "successo formativo" degli studenti, inteso come la traduzione più efficace possibile delle potenzialità di ogni alunno in reali abilità e competenze, non solo a livello cognitivo, ma anche affettivo-relazionale.
2. Le scelte organizzative e gestionali devono essere funzionali al raggiungimento di tale obiettivo.
3. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali meritano una particolare attenzione, in quanto il percorso per il raggiungimento del "successo formativo" è per loro più difficile. La diversità deve essere considerata un valore e un'opportunità di arricchimento per l'intera comunità scolastica.
4. I bisogni e gli stimoli provenienti dalle famiglie e dalle altre realtà educative e formative del contesto socio-culturale a cui la scuola appartiene devono essere tenuti in considerazione nella pianificazione delle attività didattiche ed educative, senza per questo rinunciare al ruolo del tutto peculiare dell'Istituzione scolastica in quanto tale.
5. Il monitoraggio costante e la valutazione delle azioni messe in atto dall'Istituto, nonché la rendicontazione al territorio, sono alla base del processo di continuo miglioramento che la scuola è chiamata a intraprendere.

Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si intende il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Un'efficace realizzazione del PTOF si deve necessariamente avvalere di figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, coordinatori di commissione, etc.), nell'ottica di un "middle management" scolastico in un sistema di leadership diffusa.

## 2.3 PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Premesso che è appena iniziato l'anno scolastico 2021-2022, anno conclusivo del Piano di Miglioramento triennale e del Rapporto di autovalutazione di Istituto e che pertanto non è ancora del tutto noto il definitivo raggiungimento degli obiettivi previsti per il triennio, da una prima analisi è possibile prevedere che saranno confermate priorità strategiche riferite ai seguenti ambiti, finalizzati al miglioramento degli esiti degli studenti:

1. risultati nelle prove standardizzate nazionali;
2. competenze chiave europee.

ESITI DEGLI STUDENTI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Mantenere un effetto scuola positivo	Raggiungere esiti positivi nella tabella effetto scuola, in tutte le prove standardizzate, in tutti gli ordini di scuola
Mantenere punteggi alti nelle prove standardizzate nazionali	I punteggi nelle prove devono essere pari o superiori alla media regionale per tutte le classi e nel confronto con le scuole con lo stesso background socio-culturale
ESITI DEGLI STUDENTI: Competenze chiave europee	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione delle competenze disciplinari.	Adottare una metodologia di insegnamento-apprendimento per competenze, comprensiva di un sistema di valutazione idoneo.
Valorizzare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa mirati al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza: Competenze digitali, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.	Elaborare strumenti di valutazione oggettivi delle competenze trasversali (Competenze digitali, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale) conseguite dagli studenti nelle attività di progetto.

### 3 OFFERTA FORMATIVA

#### 3.1 LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica è un lavoro vasto ed articolato, elaborato collegialmente in linea con le Indicazioni Nazionali; essa è relativa a tutto il primo ciclo, suddivisa per anno di scuola, per campi di esperienza e per discipline. Dalla pianificazione degli ambiti generali, destinati ad assolvere la funzione di principi ispiratori e ordinatori della realizzazione del lavoro didattico, si procede poi alla loro traduzione in unità di apprendimento le quali esprimono in termini di conoscenze e abilità, le esperienze e le prestazioni osservabili che gli alunni dovranno produrre a riprova dell'effettivo conseguimento delle mete formative perseguite.

Tale progettazione si colloca anche in una dimensione più ampia di sviluppo delle competenze disciplinari sulle quali è chiesto di esprimere e certificare, a fine quinta e al termine della scuola secondaria, il livello conseguito da ciascuno studente. Le competenze sono declinate a partire dai profili definiti dalle Indicazioni Nazionali. I contenuti della progettazione didattica sono accessibili e visibili nella loro interezza sul sito della scuola.

#### 3.2 PROGETTAZIONE VERTICALE E CURRICOLO COMPETENZE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e didattica, è progressivo e continuo. La progettazione del curricolo verticale garantisce la continuità e la coerenza dell'offerta formativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. La scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini e dagli studenti in una

prospettiva evolutiva; valorizza le esperienze con approcci educativi attivi e propone attività che offrono occasioni di crescita all'interno del contesto educativo e relazionale, orientato al benessere, all'inclusione e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

### 3.3 PROGETTO EDUCATIVO

In questo Istituto vengono perseguiti obiettivi educativi **comuni ai tre ordini** di scuola.

- **Sviluppo dell'autonomia:** il percorso che ogni persona compie nell'età evolutiva è un cammino verso un'autonomia **consapevole**. L'educazione è impegno a favorire questo viaggio verso l'**indipendenza**, verso una maggiore consapevolezza e capacità critica. Tale percorso avviene gradualmente e attraversa i diversi ordini di scuola in cui viene promossa l'acquisizione di un sempre più maturo grado di autonomia. La scuola dell'infanzia promuove l'autonomia personale, la scuola primaria l'autonomia operativa, la secondaria la capacità critica.
- **Cultura della legalità:** è basata sull'interiorizzazione e la condivisione delle regole. Quella scolastica è l'esperienza in cui, dopo la famiglia, si continua quel processo che avvia alla consapevolezza della necessità del rispetto di regole e norme all'interno delle relazioni. Per far sì che si possa avere piena coscienza e convinzione della necessità del rispetto delle stesse, delle leggi e della dignità delle persone, si promuovono il dialogo in classe, il confronto, il libero e aperto dibattito che arricchiscono e aiutano ad affermare le proprie idee, accettando e rispettando le opinioni altrui. Attraverso progetti specifici, che si avvalgono anche del supporto di esperti esterni, vengono affrontate varie tematiche relative alla legalità, in base all'età degli allievi. Per esempio nella scuola secondaria si effettuano incontri tra alunni delle classi terze e rappresentanti delle forze dell'ordine. L'Istituto si impegna particolarmente in questo ambito anche attraverso progetti specifici di **prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo**, in linea con gli obiettivi formativi prioritari indicati della legge n. 107/2015 e con la legge 71/17 che stabilisce le nuove disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno.
- **Sviluppo di competenze relazionali e inclusione:** la scuola è un ambiente dove si creano e si vivono **relazioni**, nei rapporti con i pari e con gli adulti. Buone relazioni, basate su fiducia e apertura reciproca, influenzano positivamente l'apprendimento, la maturazione personale e potenziano la motivazione e l'autostima. Particolare attenzione viene posta al tema dell'inclusione di quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), che a causa della loro fragilità faticano maggiormente ad instaurare relazioni funzionali nel contesto scolastico.

Nel nostro Istituto Comprensivo il Collegio dei Docenti ha individuato docenti che ricoprono il ruolo di *Funzione Strumentale per gli alunni BES*, con diversi compiti, finalizzati a favorire il processo di integrazione nel contesto scolastico. L'Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente, ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione, strumento di progettazione di tutti gli interventi necessari a favorire il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Tra gli alunni BES, richiedono interventi specifici gli alunni non italofoni, neo arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito la padronanza della lingua italiana. Nel territorio del Comune di Paderno Dugnano la presenza di alunni stranieri denota processi di stabilizzazione. Per questo motivo le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio hanno realizzato un progetto di rete unitario sul tema dell'intercultura per l'accoglienza, l'integrazione e il supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, che coinvolge enti locali e associazioni. A disposizione degli insegnanti vi è un archivio di materiale strutturato e idoneo, oltre a strumenti per i docenti che favoriscono l'osservazione e la rilevazione di

bisogni e dei livelli di partenza. Inoltre è prevista la collaborazione di un mediatore linguistico-culturale sulla base dei fondi assegnati dall'Amministrazione Comunale.

Il Collegio dei Docenti ha individuato docenti che rivestono il ruolo di Funzione Strumentale per il coordinamento di attività per alunni non italofofi.

Inoltre, il nostro Istituto Comprensivo attiva, se necessario, un progetto di istruzione domiciliare che si propone di garantire il diritto all'apprendimento e di prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, durante l'anno scolastico.

### 3.4 AMBITI DI INTERESSE COMUNE

#### Insegnamento lingua inglese

<p><b>INFANZIA</b> "Let's play English"</p>	<p>Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo si sottolinea che i bambini possono efficacemente apprendere una seconda lingua, "purché il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi (...) occasione di riflessione e di dialogo". Nella scuola dell'Infanzia, quindi, si favorisce un primo approccio alla lingua straniera inteso come acquisizione naturale più che apprendimento, data la fascia di età degli alunni. Al pari della lingua materna la L2 sarà interiorizzata attraverso l'esperienza diretta e abbraccerà tutta la gamma di capacità comunicative del bambino: verbali e non verbali. Privilegiando l'aspetto ludico, il coinvolgimento del bambino è totale a quest'età: gli aspetti psicologici e percettivo-motorio si integrano ed attraverso la modalità del gioco, rendono divertente e stimolante qualsiasi apprendimento, anche quello della lingua straniera</p>
<p><b>PRIMARIA</b> "Verso la prova INVALSI L2" e CLIL</p>	<p>Gli insegnanti di lingua inglese delle classi quarte e quinte propongono agli alunni test di verifica intermedi quadrimestrali, che abbiano una corrispondenza per tipologia, livello di difficoltà e criteri di valutazione, con le prove del Cambridge, relative al livello A1 del QCER. Tale percorso consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>verificare le competenze acquisite;</li> <li>confrontare i risultati raggiunti dalle classi;</li> <li>garantire gli stessi traguardi a tutti gli alunni;</li> <li>valutare gli esiti della programmazione e della metodologia d'insegnamento, con eventuali ricadute sulle stesse;</li> </ul> <p>favorire la continuità tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria) attraverso la comunicazione dei risultati della prova a fine classe quinta e i test di ingresso di inizio prima.</p>
<p><b>SECONDARIA</b> "Certificazione per la lingua inglese (ket)" e CLIL</p>	<p>Il corso è tenuto dagli insegnanti d'inglese ed è finalizzato al conseguimento per gli alunni delle classi terze della certificazione delle competenze di livello A2 del QCER. Il corso si conclude nel secondo quadrimestre con un esame scritto e orale presso il British Council di Cambridge. A livello europeo costituisce credito formativo.</p> <p>I docenti che tengono il corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>effettuano un'indagine conoscitiva presso gli alunni interessati a sostenere gli esami;</li> <li>analizzano i dati emersi dagli esiti degli esami precedenti per vedere punti di forza e debolezza degli alunni rispetto agli obiettivi valutati;</li> <li>concordano con il docente di materia azioni di programmazione comuni;</li> <li>reperiscono materiali idonei e simulazioni di prove;</li> <li>mantengono i contatti con gli enti certificatori.</li> </ul>
<p><b>Primaria e secondaria</b></p>	<p>CLIL: viene favorita la motivazione dello studente e viene aumentata la consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera. Questa metodologia inoltre favorisce nello studente la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo. Attraverso l'esperienza diretta gli insegnanti madrelingua sollecitano la curiosità e la creatività del giovane "learner". Lo studente impara divertendosi. Ogni esercizio o compito presenta una ridondanza linguistica per favorire l'acquisizione più naturale della lingua e permette di migliorare la competenza generale in lingua L2 e sviluppa interesse e attitudini plurilingui.</p>

### Educazione civica

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<p><i>Insegnamento normato dalla legge n. 92 del 2020 e dal D.L. 35 del 2020.</i></p> <p><i>“L’educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline e i campi di esperienza, sviluppando processi di interconnessione tra i saperi. L’orario dedicato a questo insegnamento non deve essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, (primaria e secondaria) da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo. In via ordinaria le ore di insegnamento sono svolte, nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da più docenti del Consiglio di Classe o del team cui l’insegnamento è affidato. I contenuti, nei tre ordini di scuola, coinvolgono nuclei tematici comuni quali: <b>sviluppo sostenibile, costituzione e competenze digitali</b>, affrontati e calibrati sulla base dell’età anagrafica degli alunni e maturità della classe”.</i></p>		
<p>Individuazione di momenti comuni nella progettazione annuale in cui tutti gli alunni dell’Istituto affrontano e approfondiscono tematiche connesse agli ambiti dell’Educazione Civica, anche con attività visibili all’esterno. Per visionare nel dettaglio la programmazione si veda lo spazio dedicato sul sito, nello spazio “Le scuole/Progettazione didattica.”</p>		

### Innovazione digitale

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<p>La progettazione, l’uso coerente ed efficace delle risorse e sussidi tecnologici, quali il PC, Internet, tablet, LIM, software, piattaforme digitali, libri digitali permettono agli alunni di incrementare le conoscenze, di acquisire abilità e di sviluppare competenze. L’innovazione digitale - nei metodi e nella pratica di insegnamento - stimola l’apprendimento, consente di trasformare gli studenti da fruitori passivi a fruitori attivi, favorisce lo sviluppo di un sempre maggior senso critico e un uso sempre più consapevole dei sistemi digitali nei quali le nuove generazioni sono immerse. A livello di Istituto permette di perseguire finalità più specifiche, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementare la didattica laboratoriale e cooperativa;</li> <li>• creare uno spazio di condivisione delle buone pratiche e delle esperienze realizzate;</li> <li>• includere;</li> <li>• avere un terreno fertile di collaborazione con le famiglie che possono intravedere una ricaduta nell’apprendimento non solo disciplinare;</li> <li>• promuovere le otto competenze chiave: collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, progettare, acquisire e interpretare le informazioni, comunicare, imparare a imparare, individuare collegamenti e relazioni;</li> <li>• creare reti di confronto e di scambio con altre scuole o enti.</li> </ul>		
<p>Più precisamente, l’innovazione digitale ha avuto un forte impulso con la Didattica Digitale Integrata (DDI); con tale formula si intende la metodologia innovativa di insegnamento - apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L’Istituto Comprensivo adotta la Piattaforma G SUITE FOR EDUCATION e gli account istituzionali per gli allievi con dominio @icpaderno.edu.it.</p> <p>L’account e-mail creato dall’Amministrazione è protetto (cioè ristretto al solo utilizzo all’interno del dominio dell’Istituto e che i genitori rendono attivo) e utilizzabile per le comunicazioni docenti-alunni e per consentire agli alunni di partecipare all’attività di didattica in CLASSROOM, nei corsi attivati dai docenti con l’utilizzo delle applicazioni della succitata piattaforma: Gmail (posta elettronica), Google Drive (condivisione documenti), Calendar, Documenti, Fogli, Classroom (classi virtuali) e Meet (video lezioni sincrone). Nello specifico si tratta dell’utilizzo di applicazioni gratuite, accessibili online senza necessità di installare alcun software sui dispositivi.</p> <p>L’Istituto dispone anche di una serie di dispositivi da concedere alle famiglie in comodato d’uso qualora vi sia necessità.</p>		

A partire dall’anno scolastico 2020-21 gli Istituti scolastici, sulla base delle linee guida della Didattica Digitale Integrata (D.D.I.), sono chiamati ad elaborare il piano scolastico D.D.I., adattato alla situazione

sanitaria e aggiornato sulla base degli sviluppi della diffusione del contagio. Il piano scolastico DDI è visibile sul sito della scuola nell'area istituzionale.

### 3.5 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto può aderire a diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa, nell'ottica di sviluppare le varie competenze chiave di cittadinanza. Lo scopo è integrare il curriculum didattico, offrendo occasioni di arricchimento dell'esperienza scolastica. Tra le varie attività proposte, particolare importanza rivestono:

- uscite didattiche sul territorio per conoscere la storia di Paderno Dugnano, il suo patrimonio artistico, naturalistico e culturale;
- uscite didattiche fuori dal territorio limitrofo;
- uscite didattiche per assistere a spettacoli teatrali in lingua straniera;
- realizzazione di concerti e spettacoli teatrali in collaborazione con enti e Associazioni del territorio (clinica San Carlo, Banda Santa Cecilia, Amici del viale Bagatti, Legambiente, ecc.);
- partecipazione a concorsi, spettacoli teatrali vari e rappresentazioni cinematografiche;
- partecipazione ai progetti del Piano del Diritto allo Studio offerti dal Comune di Paderno.

### 3.6 PROGETTI DI RACCORDO TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Per inserimento scuola infanzia	<b>VERSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
Passaggio infanzia - primaria	<b>VERSO LA SCUOLA PRIMARIA</b>
Passaggio primaria - secondaria	<b>VERSO LA SCUOLA SECONDARIA</b>
Passaggio secondaria 1° grado/ secondaria 2° grado	<b>ORIENTAMENTO</b>

Nel triennio precedente alcuni dei suddetti progetti sono stati sospesi o adeguati da remoto tramite video conferenze, causa emergenza Covid. In previsione di una ripresa della normalità, si ritiene che possano essere proposti come indicato.

#### VERSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'inizio del percorso scolastico alla scuola dell'Infanzia costituisce un momento particolare per ogni bambino poiché coincide con il suo primo ingresso in una comunità allargata, costituita da persone sconosciute con cui interagire a livello sociale. Il momento dell'accoglienza a scuola si configura quindi come un momento delicato perché va strutturato in modo da facilitare il graduale distacco dalla famiglia e l'adattamento al nuovo ambiente scolastico. Fondamentale che le docenti di sezione predispongano un clima rassicurante, giocoso che favorisca l'interiorizzazione delle routine scandite da gesti e comportamenti condivisi che, ripetendosi giornalmente, diventano prevedibili e quindi capaci di infondere sicurezza nel bambino. Il progetto prevede appunto tempi, spazi e riti organizzati in tal ottica nonché attività esperienziali mirate a favorire socialità ed autonomia negli alunni.

Nell'ambito invece della programmazione annuale, da febbraio in poi, sono previste attività per fasce d'età, con modalità, spazi e tempi adeguati. I gruppi omogenei rappresentano l'ambiente privilegiato per lo svolgimento delle attività specifiche in quanto i bambini hanno la possibilità di soddisfare i loro bisogni di esplorazione, sperimentare linguaggi diversi, operare in contesti diversificati. Tali attività vengono svolte in compresenza dalle insegnanti; tale tempo scuola permette alle docenti di essere maggiormente attente ai bisogni di ciascun bambino. Il progetto prevede anche una serie di incontri con la famiglia, essendo essa l'ambito in cui ha avuto inizio la storia del bambino. Questo contatto iniziale con le famiglie, prima della frequenza dell'alunno a scuola e successivamente con contatti periodici collettivi e individuali, si ritiene indispensabile per l'accoglienza del bambino.

Finalità:

- progettare ed organizzare un percorso che promuova il benessere del bambino, la percezione di essere accolto e accettato dall'ambiente scolastico, divenendo così protagonista delle sue esperienze;
- promuovere un atteggiamento di fiducia verso l'adulto;
- promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia.

**VERSO LA SCUOLA PRIMARIA**

Tale raccordo si articola tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e prevede una serie di incontri tra le componenti dei due ordini di scuola:

- Scuola Primaria aperta (OPEN DAY) ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, accompagnati dai genitori, che saranno accolti e intrattenuti con attività laboratoriali dagli alunni delle classi quarte (dicembre - febbraio);
- incontri tra insegnanti delle future prime e della scuola dell'infanzia per il passaggio delle informazioni relative agli alunni, al fine della formazione delle classi (giugno);
- incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per verificare e valutare l'aderenza tra le informazioni ricevute e le evidenze rilevate (dicembre);
- incontro tra insegnanti e alunni di quarta con quelli della scuola dell'infanzia, accompagnati dai docenti, per attuare lo scambio di un oggetto simbolico (maggio);
- interventi degli insegnanti di sostegno della scuola primaria nella scuola dell'infanzia per raccogliere informazioni sugli alunni diversamente abili frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia (giugno);
- colloqui tra insegnanti e genitori dei bambini in ingresso nella scuola primaria (giugno). Tali colloqui hanno il fine di favorire un positivo primo avvicinamento della famiglia all'istituzione scolastica, raccogliere informazioni significative sulla vita del bambino al fine di garantire un inserimento graduale e positivo;
- orario ridotto per inserimento graduale durante la prima settimana di scuola ( I giorno 9.00/12.00; II e III giorno 8.30/12.30; IV e V giorno 8.30/14.30 ).

Finalità

- attuare un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro che risulti il più armonico possibile per l'alunno;
- creare una motivazione al proseguimento tramite attività ed iniziative adeguate;
- rilevare in tempo utile svantaggi e difficoltà definendo anche strategie d'intervento

**VERSO LA SCUOLA SECONDARIA**

Per quanto riguarda l'aspetto della continuità in verticale tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono previste le seguenti modalità di raccordo:

- visita della scuola secondaria, nel mese di novembre, da parte dei bambini delle quinte, accompagnati dalle loro maestre, ospiti a gruppi, nelle classi prime per seguire alcune attività e fare la merenda insieme all'intervallo. Per gli alunni fuori bacino, invece, è previsto un micro - inserimento, dopo gli open day;
- colloqui tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria per un confronto sulle modalità di apprendimento e sul percorso formativo degli alunni (novembre/dicembre);
- incontri tra insegnanti delle classi quinte e della scuola secondaria per il passaggio delle informazioni relative agli alunni, al fine della formazione delle classi (giugno).

Finalità:

- attuare un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro che risulti il meno traumatico possibile per l'alunno;
- creare una motivazione al proseguimento tramite attività ed iniziative adeguate;
- rilevare in tempo utile svantaggi e difficoltà definendo anche strategie d'intervento.

**ORIENTAMENTO**

È un progetto di sostegno e di orientamento alla scelta del percorso scolastico indirizzato a studenti, genitori, docenti che prevede diverse iniziative per l'Orientamento Scolastico. La scuola secondaria di primo grado "Don Minzoni" aderisce al progetto di rete "Percorsi Orientativi Integrati, in collaborazione con il comune di Paderno Dugnano, di cui fanno parte anche le seguenti scuole del territorio: SMS "Allende", "Crocì" e "Gramsci", SM "Don Bosco", IISS "C. E. Gadda".

Attività proposte e finalità:

Nelle classi prime si svolgono delle attività centrate sul miglioramento delle capacità relazionali e della conoscenza di sé.

Nelle classi seconde, gli studenti sono impegnati in un'attività volta a rafforzare abilità trasversali, propedeutiche alla scelta, quali saper eseguire operazioni necessarie allo svolgimento di un compito (operatività e manualità), rispettare regole di convivenza civile, collaborare con i coetanei e gli adulti, essere capaci di autovalutarsi (problem-solving e decisionalità).

All'inizio della classe terza il progetto è particolarmente centrato sul problema della scelta dell'indirizzo di studi successivo. Il progetto cerca di dare una risposta alla problematicità della scelta tramite un'informazione personalizzata e un percorso formativo consapevole.

Gli allievi delle classi terze saranno quindi stimolati a riflettere in maniera serena e realistica sulla loro effettiva motivazione allo studio e a prendere consapevolezza delle loro capacità e attitudini attraverso la somministrazione di questionari e schede, la lettura di testi o la visione di film inerenti all'argomento.

Le iniziative messe in atto, per raggiungere gli scopi prefissati, dai referenti del progetto sono:

- organizzazione e avvio di uno sportello informativo aperto agli alunni, ai genitori e ai docenti dai primi di novembre a quindici giorni prima dell'iscrizione alla scuola superiore;
- organizzazione di incontri tra insegnanti delle scuole superiori e alunni delle classi terze;
- organizzazione di incontri tra docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e referenti per l'orientamento, finalizzati all'individuazione di parametri cognitivi e non cognitivi per la creazione di profili orientativi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- elaborazione di profili in uscita dalla scuola secondaria di primo grado considerando la motivazione, il metodo di studio e le caratteristiche personali degli alunni, ai fini della compilazione del consiglio orientativo;
- monitoraggio dei dati relativi agli esiti formativi e agli orientamenti degli alunni;
- incontri informativi e conferenze, rivolti ai genitori delle classi terze, utili anche agli insegnanti e agli operatori di settore con la presenza di esperti dell'orientamento, di psicologi e di esperti del mondo del lavoro;
- organizzazione del "Campus Orientascuola", un evento che si tiene una volta all'anno, solitamente a novembre, dove le scuole superiori e i centri di formazione professionale del territorio presentano la loro offerta formativa;
- all'interno del "Campus Orientascuola", è stato creato lo "Spazio Orientamento", dedicato ad alunni e genitori, che mette a disposizione due orientatori dell'Agenzia per la Formazione e

l'Orientamento al Lavoro Nord Milano (AFOL), in grado di dare ulteriori suggerimenti e consigli utili al processo di decisione.

Nel nostro Istituto Comprensivo il Collegio dei Docenti ha individuato negli anni docenti con il ruolo di Funzione strumentale per l'orientamento con un incarico relativo alla tematica.

#### **4 AREA DELLA VALUTAZIONE**

L'Istituto attribuisce una particolare attenzione al sistema della valutazione degli apprendimenti.

Ai sensi dell'art.1 del decreto legislativo 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le potenzialità di ognuno di loro. L'insegnante:

- fornisce gli strumenti per apprendere;
- predispone prove di verifica degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, di fine U.d.A;
- programma possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianifica percorsi individualizzati o personalizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- si confronta con i colleghi ed opera in collaborazione con loro.

Il monitoraggio continuo degli apprendimenti degli allievi avviene attraverso un sistema di valutazione che prevede:

- la condivisione dei parametri valutativi;
- l'osservazione, definizione del giudizio e la misurazione;
- la valutazione iniziale, in itinere e finale degli apprendimenti (nella scuola primaria e secondaria di primo grado);
- la possibilità di verificare eventuali incongruenze nella programmazione del curriculum e, quindi, di apportare le modifiche necessarie;
- la comunicazione dei risultati conseguiti dagli alunni e la restituzione ai genitori del percorso di apprendimento di ciascun alunno, per garantire il diritto a conoscere e a partecipare agli interventi didattico-educativi opportuni, nei modi concordati e nel rispetto delle singole competenze e professionalità;
- l'analisi e la riflessione sulle prove Invalsi (primaria e secondaria) che si articola in:
  - approccio alle prove attraverso simulazioni;
  - adeguamento alle prove nella strutturazione di alcune parti delle verifiche comuni;
  - riflessione con gli alunni sui risultati ottenuti e sulle difficoltà incontrate;
  - riflessione a inizio anno sui risultati ottenuti il precedente anno scolastico per adeguare o rimodulare la programmazione di alcune discipline.

##### **4.1 SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita; evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, rende visibili le modalità e i

percorsi di formazione e, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini.

Questa avviene:

- a livello iniziale, tramite colloqui con i genitori e strumenti di osservazione elaborati dai docenti;
- in itinere con elaborati personali di ciascun alunno;
- a livello finale con l'utilizzo degli strumenti concordati nella commissione continuità scuola infanzia– scuola primaria.

Per la comunicazione degli esiti alle famiglie sono previsti:

- incontri individuali nel corso dell'anno su richiesta dei genitori e/o dei docenti;
- riunioni di sezione: presentazione e verifica del progetto educativo.

La valutazione finale per i bambini della scuola dell'infanzia avviene attraverso l'utilizzo di griglie di osservazione il cui obiettivo è quello di garantire un passaggio alla scuola primaria graduale ed equilibrato. Il documento di sintesi viene utilizzato durante i colloqui di fine anno con gli insegnanti della scuola primaria.

#### **4.2 SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

I docenti condividono i seguenti aspetti comuni:

- la valenza formativa dell'azione educativa con la formulazione del giudizio globale di maturazione raggiunto, da inserire nel documento di valutazione, prendendo in esame le competenze disciplinari, sociali e personali e il percorso scolastico individuale dell'alunno (nella scuola primaria) facendo riferimento alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea (D.Lgs. 62/2017 - scuola primaria);
- la determinazione:
  - nella scuola primaria dei livelli di acquisizione dei singoli obiettivi disciplinari di apprendimento (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione);
  - nella scuola secondaria del voto numerico che richiede che venga esplicitata la corrispondenza tra le votazioni, espresse in decimi, e i diversi livelli d'apprendimento;
- l'abbinamento voto/livello raggiunto è esplicitato per ogni disciplina in un documento allegato al PTOF e pubblicato sul sito (nelle Scuole/Descrittori discipline);
- l'indicazione degli ambiti e dei traguardi, desunti dalle Indicazioni Nazionali, ai quali la valutazione si riferisce.

Nel documento di valutazione e nelle prove di verifica l'attribuzione del voto numerico o del livello avviene secondo criteri condivisi e trasparenti, indicati in modo più specifico nelle parti relative ai singoli ordini di scuola. Anche i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Per la comunicazione degli esiti alle famiglie sono previsti:

- incontri individuali con i genitori, per colloquio relativo al documento di valutazione, alla fine del primo e/o del secondo quadrimestre;
- incontri individuali con le famiglie previa richiesta dei genitori e/o dei docenti, tramite diario e/o comunicazioni nel registro elettronico;
- accesso riservato al registro elettronico, tramite password personale fornita dalla Segreteria all'atto dell'iscrizione, per poter visionare tutte le valutazioni assegnate al proprio figlio ed eventualmente, stampare anche il documento finale di valutazione e il certificato delle

competenze nelle terze. È possibile accedere direttamente dal sito della scuola in area Genitori e poi Login REGEL.

Nella valutazione di fine quadrimestre, nella stesura del giudizio globale dell'alunno si tengono presenti le seguenti voci:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Inserimento (classi prime)	Responsabilità
Appartenenza al contesto:	Autonomia
- senso di responsabilità	Metodo di studio
- metodo di lavoro	Progressi (classi prime, dal secondo quadrimestre)
- metodo di studio	Livello globale degli apprendimenti
- autonomia	
Livello globale degli apprendimenti	
Progressi personali e sociali	

I docenti utilizzano la valutazione per produrre effetti positivi sul rapporto degli allievi con l'apprendimento, permettendo loro di sviluppare autoconsapevolezza rispetto al processo formativo e ai risultati attesi.

### 4.3 SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 definisce le nuove modalità di valutazione degli studenti nella scuola primaria, ai sensi del Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito nella Legge n. 41 del 6 giugno 2020.

L'articolo 2, comma 1, afferma che: *“La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.”*

In base all'Ordinanza 172, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, riferito agli obiettivi definiti nel curriculum d'istituto, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

#### 4.4 SCUOLA PRIMARIA - TABELLA DI ATTRIBUZIONE LIVELLI DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Si adottano le seguenti dimensioni per l'attribuzione del livello raggiunto, secondo la seguente tabella, in base alle Linee Guida Valutazione (O.M. n. 172 del 04/12/2020):

<b>Avanzato</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

#### 4.5 SCUOLA SECONDARIA

Nelle valutazioni delle verifiche in itinere si possono attribuire voti con una cifra decimale a partire da 4,0 (voto minimo) fino a 10,0 (voto massimo). La votazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazione in decimi corrispondente a differenti livelli di apprendimento.

##### **Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado:**

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/17 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva. L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento degli stessi.

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato e scritto a verbale.

È stata abrogata la norma che prevede la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un giudizio di comportamento di livello basso.

È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, DPR 249/1998).

In ottemperanza alla normativa vigente l'alunno che non ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non può essere scrutinato per mancata validità dell'anno scolastico e di conseguenza non è ammesso alla classe successiva. Il Collegio dei Docenti stabilisce criteri di deroga rispetto a tale vincolo normativo. Il Consiglio di Classe valuta caso per caso (con votazione a maggioranza) se la deroga è applicabile, se per l'alunno in questione è stato possibile esprimere valutazioni nel secondo quadrimestre e se ci sono i presupposti per l'ammissione alla classe successiva.

Sono stati individuati i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

- mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline pur essendo stati attivati nell'ambito dell'autonomia scolastica e organizzativa della scuola specifiche strategie per il sostegno, il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- quadro complessivo gravemente insufficiente, carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione;
- scarso impegno nel lavoro scolastico individuale e di gruppo, a scuola e a casa, con gravi carenze a livello comunicativo;
- mancato raggiungimento di un metodo di studio consapevole e autonomo;
- mancanza di atteggiamenti collaborativi e di partecipazione assidua dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dall'Istituto nel corso dell'anno scolastico per colmare lacune conoscitive;
- mancata rilevazione di progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza.

#### **Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

Secondo gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 62/2017 in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dalla normativa;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (se regolamentato e previsto dalla normativa).

Il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza di non ammettere un alunno all'esame di Stato sulla base di criteri stabiliti annualmente.

#### **4.6 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Nella valutazione del comportamento i docenti focalizzano l'attenzione sia sul rispetto generale delle regole, sia sull'assimilazione dei valori positivi che le sottendono, cercando di promuovere negli allievi una riflessione sul proprio comportamento e sulle proprie responsabilità. La valutazione del comportamento è oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti allo scopo di comprendere anche eventuali situazioni problematiche o di disagio. Viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento.

#### **Scuola primaria**

Nella scuola primaria i docenti esprimono un giudizio, nei seguenti ambiti:

- disponibilità all'apprendimento (interesse e attenzione);
- impegno;
- partecipazione;
- senso di responsabilità;

- rispetto degli adulti e rispetto dei compagni;
- rispetto norme comportamentali (spazi, strutture, materiale, ecc.);
- griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, riferite a progetti o esperienze significative.

La scuola primaria si è dotata di griglie di osservazione degli studenti durante le attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare, con cui poter rilevare alcuni degli aspetti indicati dal quadro delle competenze di cittadinanza e costituzione, anche al fine di avere elementi aggiuntivi e di valore nella formulazione del giudizio di comportamento nel documento di valutazione e nel documento di certificazione delle competenze.

Descrittori Livelli	Rispetto delle regole	Rapporti con adulti e compagni	Interesse, attenzione e impegno	Partecipazione	Autonomia
Livello basso 1  <b>NON ADEGUATO</b>	L'alunno/a non rispetta le regole di convivenza.	Si comporta in modo conflittuale e inadeguato.	Durante le attività evidenzia interesse e attenzione inadeguati. Si impegna in modo superficiale e non rispondente alle richieste.	Non partecipa alle attività proposte.	Nel lavoro opera in modo non autonomo.
Livello basso 2  <b>PARZIALMENTE ADEGUATO</b>	L'alunno/a dimostra difficoltà nel rispetto delle regole di convivenza.	Si comporta in modo scorretto.	Durante le attività evidenzia interesse e attenzione difficili. Si impegna in modo discontinuo.	Partecipa su sollecitazione o saltuariamente alle attività proposte.	Nel lavoro opera in modo approssimativo e superficiale.
Livello medio-basso  <b>ABBASTANZA ADEGUATO</b>	L'alunno/a rispetta le regole di convivenza in modo discontinuo.	Si comporta in modo non sempre adeguato.	Durante le attività evidenzia interesse e attenzione settoriali e discontinui. Si impegna in modo non sempre proficuo.	Partecipa spontaneamente alle attività proposte ma non sempre in modo pertinente.	Nel lavoro opera in modo abbastanza adeguato.
Livello medio  <b>GENERALMENTE ADEGUATO</b>	L'alunno/a generalmente rispetta le regole di convivenza.	Si comporta in modo generalmente corretto.	Durante le attività evidenzia interesse e attenzione, solitamente adeguati. Si impegna in modo quasi sempre costante e coerente rispetto alle richieste.	Partecipa con regolarità alle attività proposte.	Nel lavoro opera in modo adeguato.
Livello medio – alto  <b>CORRETTO</b>	L'alunno/a rispetta le regole di convivenza.	Si comporta in modo corretto e disponibile.	Durante le attività evidenzia interesse e attenzione adeguati. Si impegna in modo sempre costante ed coerente rispetto alle richieste.	Partecipa in modo pertinente e con regolarità alle attività proposte.	Nel lavoro opera in autonomia.
Livello alto  <b>ADEGUATO E RESPONSABILE</b>	L'alunno/a rispetta le regole di convivenza in ogni contesto della vita scolastica.	Si comporta in modo disponibile e collaborativo.	Durante le attività evidenzia interesse e attenzione attivi e costanti. Si impegna in modo responsabile ed efficace.	Partecipa in modo propositivo alle attività proposte.	Nel lavoro opera in autonomia e con sicurezza.

**Scuola secondaria primo grado**

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Per la valutazione degli obiettivi comportamentali ed educativi il CdC si avvale di una griglia di valutazione che tiene conto delle competenze raggiunte dall'alunno nei seguenti ambiti:

- rispetto di norme e regole organizzative della scuola;
- relazioni sociali con i compagni e gli adulti;
- gestione del proprio ruolo.

Il giudizio di comportamento è condiviso e stabilito in sede di scrutinio, in base alle valutazioni educative raggiunte in ogni singola disciplina e tenendo anche conto di quanto segnalato nel registro di classe elettronico e nell'apposito diario delle comunicazioni di ciascun alunno rispetto a comportamenti scorretti, ritardi ricorrenti e/o senza giustificazione, mancanza di firme, mancanza di materiale, mancanza di compiti, ecc.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

(alla luce del *Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto*)

LIVELLO	RISPETTO DI NORME E REGOLE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA	RELAZIONI SOCIALI CON ADULTI E COMPAGNI	GESTIONE DEL PROPRIO RUOLO (in relazione a impegno e frequenza)
<b>ALTO</b>	L'alunno assume un comportamento rispettoso di norme e regole.	L'alunno assume un atteggiamento corretto, responsabile, collaborativo e disponibile.	L'alunno manifesta interesse e partecipazione costanti alle attività didattiche. Assolve in modo completo e puntuale ai doveri scolastici.
<b>MEDIO ALTO</b>	L'alunno assume in genere un comportamento rispettoso di norme e regole.	L'alunno assume in genere un atteggiamento corretto e collaborativo.	L'alunno manifesta interesse e partecipazione alle attività didattiche. Assolve con impegno ai doveri scolastici.
<b>MEDIO</b>	L'alunno assume un comportamento generalmente rispettoso di norme e regole, quantunque non esente da sporadici richiami verbali e/o scritti.	L'alunno assume un atteggiamento generalmente corretto, anche se a volte è poco collaborativo e/o poco rispettoso.	L'alunno partecipa con un certo interesse alle attività didattiche. Assolve in modo parziale ai doveri scolastici.
<b>MEDIO BASSO</b>	L'alunno stenta a mantenere un comportamento rispettoso di norme e regole; è suscettibile di richiami scritti (su diario e registro) e/o convocazione dei genitori.	L'alunno assume un atteggiamento piuttosto scorretto, appare poco collaborativo, a volte conflittuale.	L'alunno manifesta scarso interesse e limitata partecipazione alle attività didattiche. Assolve in modo essenziale ai doveri scolastici.
<b>BASSO</b>	L'alunno non rispetta le fondamentali norme e regole organizzative della scuola; è suscettibile di frequenti richiami, gravi sanzioni disciplinari (sospensione) e convocazione dei genitori.	L'alunno assume un atteggiamento frequentemente scorretto, non collaborativo. Non è in grado di controllare emozioni e reazioni e provoca ripetutamente situazioni di conflitto.	L'alunno non si interessa né partecipa alle attività didattiche. Non si impegna e non assolve ai doveri scolastici.

## 5 ORGANIZZAZIONE

### 5.1 SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BOLIVIA – via Bolivia, 37 – tel 02 9182776

SPAZI
6 aule 4 saloni polifunzionali di cui 1 dotato di LIM
1 aula "Bottega artista"
1 aula sostegno
ampio giardino

ORGANIZZAZIONE ORARIA GIORNATA SCOLASTICA		
Pre-scuola	dalle ore 7.30	alle ore 8.00 gestito da amministrazione comunale
Entrata	dalle ore 8.00	alle ore 8.45
Uscita	dalle ore 15.45	alle ore 16.00
Post scuola	dalle ore 16.00	alle ore 18.00 gestito da Amministrazione comunale

TEMPO SCUOLA E GIORNATA TIPO	
ORARIO	ATTIVITÀ
07.30 – 08.00	pre-scuola
08.00 – 08.45	entrata/accoglienza
08.45 – 10.00	gioco libero/conversazione/break
10.00 – 11.30	attività didattica
11.30 – 12.00	gioco libero o guidato
12.00 – 13.00	pranzo
13.00 – 13.45	gioco libero o guidato
13.45 – 15.30	riposo per i bimbi di 3 anni; attività didattica per i bimbi di 4/5 anni
15.45 – 16.00	uscita
16.00 – 18.00	post-scuola gestito dall'amministrazione comunale

Durante l'orario scolastico sono consentite:

- entrate posticipate e uscite anticipate, a qualunque ora, solo per terapie specialistiche (documentazione da consegnare in Direzione) a lunga durata;
- entrate posticipate, entro le ore 11 o uscite anticipate, alle ore 13.00, per ragioni contingenti.

**5.2 SCUOLA PRIMARIA LIA DE VECCHI FISOJNI - Via Manzoni, 31 - Tel. 02 – 9182064**

SPAZI
19 aule (tutte dotate di LIM)
1 mensa organizzata in tre turni per i pasti: 12.15 – 12.45 – 13.15
1 biblioteca
1 aula di pittura
1 laboratorio di musica/psicomotricità
1 aula video/auditorium
2 aule di sostegno
1 laboratorio di informatica (riallestimento)
1 laboratorio 3.0
2 palestre
2 cortili e 2 giardini
1 aula docenti
Uffici Amministrazione e Direzione

ORGANIZZAZIONE ORARIA GIORNATA SCOLASTICA		
Pre-scuola	dalle ore 7.30	alle ore 8.25
Entrata	dalle ore 8.25	alle ore 8.30
Uscita	alle ore 16.30	
Post-scuola	dalle ore 16.30	Alle ore 17.00-17.15 Alle ore 17.45-18.00 (salvo disposizioni diverse dell'Amministrazione comunale)

In caso di necessità particolari (visite mediche, motivi familiari) gli alunni potranno uscire o entrare anche durante l'orario delle lezioni, ma con le seguenti limitazioni:

- al mattino solamente durante l'intervallo (10.30 –10.45)
- al pomeriggio, al termine della pausa pranzo (14.30).

**ORGANIZZAZIONE ORARIA**

Tempo pieno di 40 ore

È un tempo scuola distribuito su cinque giorni della settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 8.25 alle 16.30. Nell'arco della giornata sono previsti due momenti di pausa: uno a metà mattina e uno dopo il pranzo. Le attività curriculari si svolgono all'interno della classe.

Il Comune organizza un servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25 e di post-scuola dalle 16.30 alle 18.00 per gli alunni che ne fanno richiesta.

Gli insegnamenti curricolari vengono impartiti a seconda dell'organico a disposizione; tendenzialmente si mette in atto la seguente organizzazione:

- 2 o più interclassi: 5 docenti su tre classi, oppure 7 su 4, con "insegnante prevalente" preferibilmente di lingua italiana, considerato il monte ore disciplinare;
- restanti interclassi: 2 insegnanti per sezione;
- Docente esterno di Religione Cattolica;
- Docente esterno o di classe di Lingua Inglese.

È facoltà del Dirigente scolastico l'assegnazione dei docenti alle classi.

TEMPO SCUOLA E GIORNATA TIPO	
ORARIO	ATTIVITÀ
7.30 – 8.25	pre-scuola
8.25 – 8.30	ingresso alunni
8.30 – 10.30	attività didattica
10.30 – 10.45	intervallo breve
10.45 – 12.30	attività didattica
12.30 – 14.30	mensa e intervallo lungo
14.30 – 16.30	attività didattica
16.30 – 18.30	post-scuola

## CURRICOLO

Il curricolo della scuola primaria prevede un potenziamento delle discipline di italiano e matematica.

Classi 1 <sup>e</sup>	Discipline	Ore settimanali
	INGLESE	2
RELIGIONE	2	
ITALIANO	9	
MATEMATICA	6	
STORIA	3	
GEOGRAFIA	1	
SCIENZE	2	
ARTE e IMMAGINE	1	
MUSICA	1	
SCIENZE MOTORIE	2	
TECNOLOGIA	1	

Classi 2 <sup>e</sup> e Classi 3 <sup>e</sup>	Discipline	Ore settimanali
	INGLESE	2
	RELIGIONE	2
ITALIANO	8	

	MATEMATICA	6
	STORIA	3
	GEOGRAFIA	2
	SCIENZE	2
	ARTE e IMMAGINE	1
	MUSICA	1
	SCIENZE MOTORIE	2
	TECNOLOGIA	1

	Discipline	Ore settimanali
Classi 4 <sup>e</sup> e Classi 5 <sup>e</sup>	INGLESE	3
	RELIGIONE	2
	ITALIANO	7
	MATEMATICA	6
	STORIA	3
	GEOGRAFIA	2
	SCIENZE	2
	ARTE e IMMAGINE	1
	MUSICA	1
	SCIENZE MOTORIE	2
	TECNOLOGIA	1

Per quanto concerne l'insegnamento di Educazione Civica, così come previsto dalla Legge 92 del 2019, l'attuale strutturazione prevede che si debbano sviluppare e approfondire le tematiche relative ai tre ambiti: costituzione, sviluppo sostenibile, competenze digitali, in un'ottica trasversale e per un totale di 33 ore annuali. Per gli aspetti organizzativi si rimanda alla progettazione didattica per competenze. La valutazione della stessa invece viene condivisa dai docenti di classe.

### VALUTAZIONE DISCIPLINE

Nella valutazione periodica, al termine di un percorso didattico o di una unità di apprendimento, gli alunni sono sottoposti a due tipologie di prove diverse: prove per obiettivi di apprendimento e prove di traguardo o competenza. Nel primo caso gli obiettivi individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi più complessi, delineati in un quadro di sviluppo delle competenze. Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- coerenza con gli obiettivi perseguiti;
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica;
- gradualità delle difficoltà proposte.

Nelle prove di traguardo invece viene richiesto agli studenti di mettersi alla prova con un compito reale o più complesso che, per essere portato a termine, necessita di capacità logiche, senso critico, capacità di trasferire le conoscenze e le abilità apprese e metterle in atto. Rappresentano uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo. L'obiettivo prevalente di una prova di traguardo è quello di valutare se un alunno è in grado di utilizzare in modo strumentale

conoscenze, capacità e abilità per la risoluzione di problemi in condizioni che non ha mai affrontato, facendo anche ricorso a risorse personali o reperite altrove. I descrittori nelle prove prevedono le seguenti voci:

<b>Prove per obiettivi</b>	<b>Prove di traguardo/competenza</b>
Pienamente raggiunto	Raggiunto in modo pieno e consapevole (avanzato).
Parzialmente raggiunto	Conseguito ma con margini di miglioramento (intermedio).
Essenzialmente raggiunto	Raggiunto negli elementi essenziali / minimi (base).
Non ancora raggiunto	Non Raggiunto. Percorso incerto e poco consapevole (in via di prima acquisizione).

La valutazione si abbina a questi significati:

<i>Pienamente raggiunto</i>	<i>Raggiunto in modo pieno e consapevole</i>	Prova eseguita con sicurezza e padronanza; portata a termine in modo corretto o con un numero di errori limitato rispetto al totale. Eseguita e conclusa in autonomia.
<i>Parzialmente raggiunto</i>	<i>Conseguito ma con margini di miglioramento</i>	Prova eseguita con sicurezza e padronanza; portata a termine in modo sostanzialmente corretto; gli errori o le incertezze lasciano spazio ad un margine di miglioramento. Eseguita e conclusa talvolta con la richiesta di chiarimenti.
<i>Essenzialmente raggiunto</i>	<i>Raggiunto negli elementi essenziali / minimi</i>	Prova eseguita con insicurezza; portata a termine in modo essenzialmente corretto; gli errori o le incertezze denotano necessità di consolidare gli apprendimenti. Eseguita e conclusa con la richiesta di molti chiarimenti o in modo guidato.
<i>Non ancora raggiunto</i>	<i>Non Raggiunto. Percorso incerto e poco consapevole</i>	Prova eseguita con insicurezza; portata a termine con molte incertezze ed errori. Si evidenzia la necessità di un percorso di recupero per interiorizzare gli elementi di base.

### 5.3 SCUOLA SECONDARIA DON MINZONI - P.zza Hiroshima 4 - tel. 02-9184520

SPAZI
13 aule di cui 5 con LIM, 2 con monitor TV, 1 con pannello e videoproiettore
4 aule comuni con LIM e 2 monitor TV con carrello
3 aule di sostegno
1 aula di musica con TV e soundbar
1 aula di arte
1 aula di tecnologia
1 laboratorio di scienze
1 laboratorio 3.0 con LIM e tablet
1 aula computer
1 biblioteca
1 auditorium
1 palestra
1 aula per i colloqui
1 aula per lo sportello d'ascolto
2 saloni mensa

spazio esterno: giardino con campo di pallavolo, campo di basket, pista di atletica, pista e fossa per il salto in lungo e orto botanico
1 aula docenti
1 spazio per multimedialità
Direzione

### ORGANIZZAZIONE ORARIA

Tempo ORDINARIO – 30 ore settimanali per un totale di 990 ore

- 5 giorni alla settimana (sabato escluso).

Tempo PROLUNGATO – 36 ore settimanali per un totale di 1188 ore

- 5 giorni alla settimana (sabato escluso).

### TEMPO ORDINARIO

ORA	dalle	alle
ingresso alunni	7,53	
1°	7,55	8,55
2°	8,55	9,50
3°	9,50	10,45
intervallo	10,45	10,55
4°	10,55	11,50
5°	11,50	12,45
6°	12,45	13,40

Impianto orario con spazi da 55 minuti, tranne la prima ora di 60 minuti.

### MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO ORDINARIO

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE	TOTALE ORE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
<b>totale</b>	<b>30</b>

### TEMPO PROLUNGATO

ORA	dalle	alle
ingresso alunni	7,53	
1°	7,55	8,55
2°	8,55	9,50
3°	9,50	10,45
intervallo	10,45	10,55
4°	10,55	11,50

5°	11,50	12,45
6°	12,45	13,40
MENSA	13,40	14,35
7°	14,35	15,30
8°	15,30	16,25

Impianto orario con spazi da 55 minuti, tranne la prima ora di 60 minuti. Le modalità di recupero della frazione oraria possono prevedere: attività di recupero/potenziamento, adesioni a progetti o iniziative varie (sportive, linguistiche, spelling bee, patentino smatphone, cyberbullismo, ecc.), attività laboratori ali, uscite didattiche e viaggi di istruzione, rientri (sabati, feste a scuola, open day, accoglienza), supporto alunni, compresenze, supplenze sulle classi.

#### MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO PROLUNGATO

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE	TOTALE ORE
MENSA	2
LETTERE	12
MATEMATICA E SCIENZE	8
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
<b>totale</b>	<b>36</b>

## 6 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

### 6.1 SPAZI DI INCONTRO PER UTENZA

Al fine di creare tra la famiglia, l'alunno e la scuola un'alleanza con cui siano esplicitati e condivisi valori e regole, viene redatto dalla scuola e sottoscritto dal genitore e dall'alunno un Patto di Corresponsabilità che impegna tutti gli attori del processo educativo ad orientare con sinergia di intenti il proprio comportamento alla realizzazione del progetto formativo. Tale patto va firmato e consegnato all'inizio dell'anno scolastico. Altri momenti di scambio e incontro sono previsti e possono variare in base all'ordine di scuola.

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della scuola all'utenza negli Open Day.</li> <li>- Assemblee di sezione.</li> <li>- Colloqui individuali con i genitori degli alunni.</li> <li>- Consigli di Intersezione con i genitori rappresentanti di classe.</li> <li>- Consiglio di Istituto.</li> <li>- Momenti di accoglienza e di festa comuni.</li> <li>- Collaborazione con l'Associazione Genitori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della scuola all'utenza negli Open Day.</li> <li>- Assemblee di classe.</li> <li>- Colloqui mensili individuali con i genitori degli alunni su appuntamento</li> <li>- Consigli di Interclasse con i genitori rappresentanti di classe.</li> <li>- Consiglio di Istituto.</li> <li>- Momenti di accoglienza e di festa comuni.</li> <li>- Collaborazione con l'Associazione Genitori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della scuola all'utenza negli Open DAY.</li> <li>- spazio orario settimanale per ogni docente dedicato ai colloqui al mattino (previo appuntamento) per tutto l'anno scolastico, tranne dalla settimana precedente gli scrutini e fino alla consegna del documento di valutazione.</li> <li>- assemblee di classe aperte a tutti i genitori a inizio anno scolastico e alla consegna del documento di valutazione a fine 1° quadrimestre.</li> <li>- assemblee di classe riservate ai soli rappresentanti dei genitori per la</li> </ul>

		delibera delle uscite didattiche/viaggi d'istruzione e dei libri di testo; – consegna del consiglio orientativo
--	--	--

## 7 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

### 7.1 PROGETTI, CONCORSI, INIZIATIVE

<b>INFANZIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spettacoli teatrali</li> <li>- Acquaticità per alunni con disabilità</li> <li>- Adesione ai Progetti Piano Diritto allo studio Comune di Paderno Dugnano</li> <li>- Adesione alle iniziative proposte dagli Enti del territorio (Biblioteca, Cineteca, Rete intercultura, ecc.)</li> <li>- Sportello ascolto</li> </ul>
<b>PRIMARIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adesione ai Progetti Piano Diritto allo studio Comune di Paderno Dugnano</li> <li>- Adesione alle iniziative proposte dagli Enti del territorio (Biblioteca, Cineteca, Rete intercultura, ecc.)</li> <li>- Affettività</li> <li>- CLIL – Madrelingua</li> <li>- Alfabetizzazione alunni NAI</li> <li>- Sportello ascolto</li> </ul>
<b>SECONDARIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione Lingua2 Ket</li> <li>- Corso propedeutico al latino</li> <li>- Gare di Spelling Bee</li> <li>- Teatro in lingua italiana e inglese</li> <li>- Giochi matematici</li> <li>- Corsi di recupero</li> <li>- Alfabetizzazione alunni NAI</li> <li>- Partecipazione a eventi sportivi (campo Toti)</li> <li>- Progetti di potenziamento di Arte</li> <li>- Partecipazione alle iniziative del Comune: Celebrazioni del 4 Novembre e del 25 Aprile, Giornate della Memoria e del Ricordo</li> <li>- Adesione ai Progetti Piani Diritto allo studio Comune di Paderno Dugnano</li> <li>- Adesione alle iniziative proposte dagli Enti del territorio (Biblioteca, Cineteca, Rete intercultura ecc.)</li> <li>- Studenti in cattedra in collaborazione con l'Istituto Gadda</li> <li>- Patentino Smartphone per le classi prime</li> <li>- Percorso legalità digitale per le classi seconde</li> </ul>

### 7.2 EVENTI

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Festa dell'accoglienza	Festa Halloween	Festa di Natale
Giornata internazionale diritti dei bambini	Giornata internazionale diritti dei bambini	Giornata della memoria e del ricordo
Festa di Natale	Festa di Natale	Giornata della legalità e delle mafie
Giornata contro il bullismo e calzini spaiati	Giornata contro il bullismo e calzini spaiati	Giornata contro il bullismo e calzini spaiati
Festa Carnevale	Giornata della Terra	Giornata della Terra
Settimana intercultura	Open day	Open day
Giornata della Terra	Festa fine anno	Festa fine anno
Open day		
Festa fine anno		

L'Istituto partecipa anche a concorsi che possono essere correlati a contenuti, obiettivi o ambiti delle proprie progettazioni (Concorso Lions, Concorso Viale Bagatti, ecc.).

## **8 ADEGUAMENTI PANDEMIA SARS-COVID 19**

### **8.1 ADEGUAMENTI**

Tutte le variazioni e gli aggiornamenti nell'organizzazione scolastica e nella didattica effettuati a causa della pandemia da Sars-Covid 19 sono presenti sul sito istituzionale nell'area Speciale COVID-19.

## Sommario

1.	SCUOLA E TERRITORIO.....	2
1.1	ANALISI DEL CONTESTO.....	2
1.2	DATI ISTITUTO.....	2
1.3	DATI PLESSI.....	2
1.4	RISORSE, SPAZI E ATTREZZATURE.....	3
2	SCELTE STRATEGICHE.....	3
2.1	VISION.....	3
2.2	MISSION.....	4
2.3	PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI.....	4
3	OFFERTA FORMATIVA.....	5
3.1	LA PROGETTAZIONE DIDATTICA.....	5
3.2	PROGETTAZIONE VERTICALE E CURRICOLO COMPETENZE.....	5
3.3	PROGETTO EDUCATIVO.....	6
3.4	AMBITI DI INTERESSE COMUNE.....	7
3.5	ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	9
3.6	PROGETTI DI RACCORDO TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA.....	9
4	AREA DELLA VALUTAZIONE.....	12
4.1	SCUOLA DELL'INFANZIA.....	12
4.2	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.....	13
4.3	SCUOLA PRIMARIA.....	14
4.4	SCUOLA PRIMARIA - TABELLA DI ATTRIBUZIONE LIVELLI DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI.....	15
4.5	SCUOLA SECONDARIA.....	15
4.6	LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	16
5	ORGANIZZAZIONE.....	19
5.1	SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BOLIVIA – via Bolivia, 37 – tel 02 9182776.....	19
5.2	SCUOLA PRIMARIA LIA DE VECCHI FISOGNI - Via Manzoni, 31 - Tel. 02 – 9182064.....	20
5.3	SCUOLA SECONDARIA DON MINZONI - P.zza Hiroshima 4 - tel. 02-9184520.....	23
6	RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	25
6.1	SPAZI DI INCONTRO PER UTENZA.....	25
7	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.....	26
7.1	PROGETTI, CONCORSI, INIZIATIVE.....	26
7.2	EVENTI.....	26
8	ADEGUAMENTI PANDEMIA SARS-COVID 19.....	27
8.1	ADEGUAMENTI.....	27